

Quasi tutti favorevoli in commissione lavoro della Camera dove si discute il ddl sul Jobs act degli autonomi

Professioni verso il ritorno delle tariffe

È stato il Comitato unitario delle professioni (Cup), ieri mattina, a sottolineare, per bocca della presidente Marina Calderone, l'opportunità di ricorrere ai «parametri vigenti», ovvero «norme statali, fissate dal ministro vigilante» della giustizia, in un più ampio discorso sull'«equo compenso». La sollecitazione sui minimi tariffari per le prestazioni effettuate dai liberi professionisti è stata prontamente colta da Cesare Damiano (Pd): «Sono per il ritorno alle tariffe», ha scandito.

a pag. 31

AUDIZIONI ALLA CAMERA SUL JOBS ACT AUTONOMI

Cup, equo compenso per i professionisti

Il tema (mai davvero archiviato) delle tariffe professionali è tornato in auge, grazie alle audizioni che la commissione lavoro della camera sta conducendo sul cosiddetto «Jobs act degli autonomi» (4135). È stato il Comitato unitario delle professioni (Cup), ieri mattina, a sottolineare, per bocca della presidente Marina Calderone, l'opportunità di ricorrere ai «parametri vigenti», ovvero «norme statali, fissate dal ministro vigilante» della giustizia, in un più ampio discorso sull'«equo compenso», suggerendo un suo inserimento nel disegno di legge stabilendo,

nel contempo, la «nullità delle clausole contrattuali difformi». La sollecitazione sull'abolizione dei minimi tariffari per le prestazioni effettuate dai liberi professionisti (decisa con la legge 248/2006 sulle liberalizzazioni dell'allora ministro dello sviluppo economico Pier Luigi Bersani) è stata prontamente colta dal presidente dell'XI commissione, Cesare Damiano (Pd): «Sono per il ritorno alle tariffe», ha scandito, così come «dobbiamo pensare all'equo compenso per chi svolge lavori di bassa qualifica e saltuari».

A favore del ripristino di compensi disposti dal legislatore pure il rappresentante della Rete delle professioni tecniche (Rtp) Maurizio Savoncelli, convinto che se ne avvantaggerebbero

anche i committenti, per i quali sarebbe una «garanzia»; nel complesso, dalle audizioni è emerso l'auspicio che il testo riesca a essere definitivamente approvato nelle prossime settimane. Corale la levata di scudi del mondo associativo nei confronti delle norme del ddl riservate alla componente «ordinistica»: sia il presidente della Cna professioni Giorgio Berloffia, sia la coordinatrice di Confcommercio professioni Anna Rita Fioroni hanno lamentato il mancato coinvolgimento nella delega assegnata al governo, affinché individui funzioni della pubblica amministrazione da devolvere agli iscritti a ordini e collegi. Importante, hanno chiuso, sarebbe «definire le caratteristiche dei lavoratori autonomi esclusi dal pagamento dell'Irap per l'assenza dell'autonoma organizzazione».

Simona D'Alessio

